# Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria

ATTIVITA' DELLA COMUNITA'

## Serenissima NEL CUORE

INTERVISTA

## FRANCESCO BOZZO,

il violista dell'Orchestra Sinfonica HRT

## TRE CIME DI LAVAREDO

– simbolo delle Dolomiti, una delle montagne più belle del mondo

Anno 2023 / Numero 28

# INTRODUZIONE

## *Cari Lettori,*

**In questo periodo prefestivo ci incontriamo nuovamente.**

**La fine dell'anno è sempre il momento in cui ci guardiamo indietro ripercorrendo i bei momenti vissuti assieme e ricordando le nostre attività e i momenti di gioia.**

**In questo numero vi presentiamo il violista dell'Orchestra Sinfonica HRT, Francesco Bozzo, celebriamo il centenario dell'Aeronautica Militare italiana e viaggiamo sulle Dolomiti. L'Associazione Croata degli Insegnanti di Lingua Italiana vi porta le sue osservazioni relative alla lingua e alla cultura italiana.**

**Speriamo come sempre che anche questo numero sia per voi di piacevole lettura.**

**A Voi e ai Vostri cari auguro delle feste serene e piene di gioia!**

**La redattrice — *Sandra Jagatić Pavić***


UNIONE ITALIANA - COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA

INCONTRI
Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria
Anno 2023 / Numero 28
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE
Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORE
Daniela Dapas

AUTORI
Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Associazione croata dei professori d'italiano

CORRETTORI
Tena Bukna,
Morana Pavelić Trbović

TRADUTTORI
Tea Alfirov Kožul

DESIGN E GRAFICA
Maja Raos Melis,,
maja@hudu.hr

EDITORE
Comunità degli Italiani di Zagabria,
Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:
unija.italianiazagabria.com
E-mail:
info@unija.italianiazagabria.com
Tel. +385 1 38 74 355
ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO
www.pixabay.com
www.unsplash.com
www.wikipedia.org
Wikimedia Commons

La Comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Vrbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:
info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

## ORARIO

12:00 - 17:00

o con preavviso al numero di telefono 091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

## INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

## CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
  Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 135 eur

## GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
  per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 135 eur all'anno

## GIOCO DELLE BOCCE NEL BOCARSKI DOM

- per tutti i soci gratuito
  necessario prenotare il posto via e-mail info@unija.italianiazagabria.com.

## BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
  La voce del popolo (Edit)
  e Panorama (Edit)

# IN QUESTO NUMERO

**05**

***Intervista***

FRANCESCO BOZZO, il violista dell'Orchestra Sinfonica HRT

**07**

***Attivita' della comunita'***

Serenissima NEL CUORE

**10**

TRE CIME DI LAVAREDO – simbolo delle Dolomiti, una delle montagne più belle del mondo

**13**

Centenario dell'Aeronautica Militare

**16**

Un tuffo tra le parole, Associazione croata dei professori d'italiano

Intervista con
**Francesco Bozzo**, il violista dell'Orchestra Sinfonica HRT

INTERVISTA

# Francesco Bozzo

## Si presenti

Sono Francesco Bozzo e vivo a Zagabria da 30 anni.

## Come mai in Croazia?

Sono arrivato in Croazia nel 1993, perché ho vinto il concorso, come viola di fila nell'Orchestra Sinfonica della RadioTelevisione Croata HRT. L'attività concertistica mi ha portato a suonare in tanti paesi Europei: Italia, Francia, Spagna, Germania, Austria, Turchia, Ungheria, Svizzera ecc.

## Da dove nasce l'amore per la musica e liuteria?

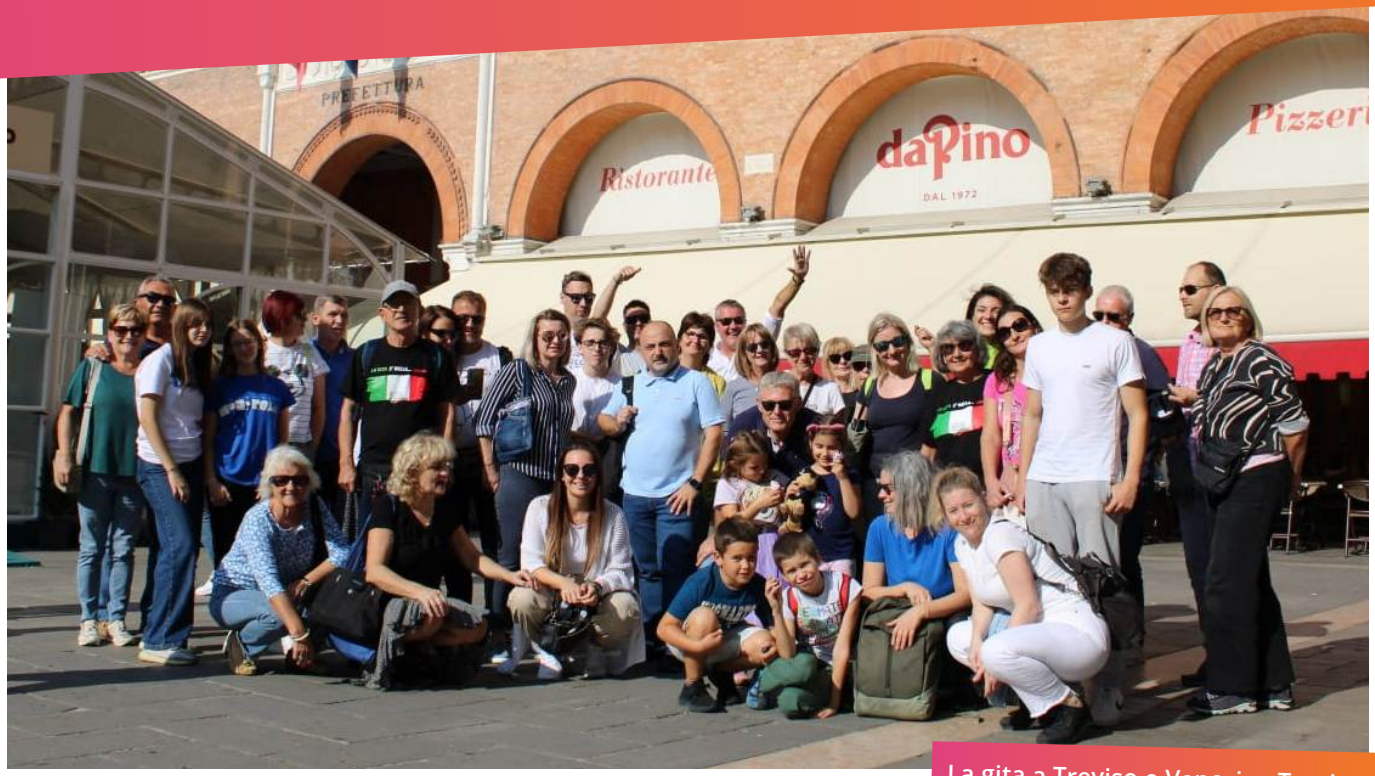
L'amore per la liuteria mi ha portato a Cremona la città dove è nato il violino, lì ho frequentato la scuola internazionale di liuteria A. Stradivari, dove successivamente mi sono diplomato. Da 25 anni mi occupo di restauro di strumenti antichi, e parallelamente ne costruisco di nuovi.

## Com'è vivere in Croazia?

Mi è sempre piaciuto vivere in Croazia, perché la mentalità è molto simile alla nostra. Infatti qui non mi sono mai sentito straniero! Per quanto riguarda il futuro, vorrei costruire ancora tanti strumenti, continuando a suonare in Orchestra.

**INTERVISTA,**
**Daniela Dapas**

# Serenissima NEL CUORE




La gita a Treviso e Venezia - Treviso

Dopo la pausa estiva, la nostra Comunità ha ripreso le consuete attività.

Già all'inizio di ottobre è iniziato il corso di italiano per bambini e adulti con molti contenuti interessanti, soprattutto per i bambini, come per esempio, il gioco delle bocce per la parte maschile dei membri.

Abbiamo visitato Treviso e Venezia, la cosiddetta Serenissima, una gita di due giorni che rimarrà nella memoria di tutti, perché abbiamo visitato la bellissima cantina Borgoluce e degustato il prosecco Valdobbiadene e, oltre alle città citate, le isole di Murano e Burano, che ci hanno incantato con la loro storia e architettura.

La gita a Treviso e Venezia

Settimana della Cucina Italiana

Settimana della Cucina Italiana - chef Sig. Crepalci

Abbiamo anche partecipato alla Giornata delle Minoranze Nazionali organizzata dalla Città di Zagabria dove siamo stati presentati da Oskar Arlant. Inoltre, da non dimenticare, sono le visite alle Comunità degli Italiani; da ricordare sicuramente i progetti con la Comunità degli Italiani di Kutina che ha riunito tutte le comunità continentali per l'evento "Scambi dialettali" dove abbiamo ricordato l'italiano arcaico della Slavonia occidentale, mentre con la Comunità degli Italiani di Spalato abbiamo organizzato una conferenza online sulla storia delle nostre Comunità e dei loro membri.

La fine dell'anno è stata caratterizzata da alcuni incontri interessanti, fra cui i due eventi "Paint and Wine" dove abbiamo perfezionato le nostre capacità di pittura e ci siamo abbandonati al piacere dei colori, nonché quello della Settimana della Cucina Italiana, che si è svolta nei locali della Comunità, dove abbiamo degustato ottimi risotti e vini con l'eccellente chef Crepalci. Filip Škiljan, storico e ricercatore, ha tenuto un'interessante conferenza sugli italiani in Slavonia. Nel mese di dicembre, il ricevimento è stato organizzato dal rappresentante della minoranza Oskar Arlant, che si è congratulato per il gran lavoro svolto. E non potremmo desiderare altro che continuare a divertirci, socializzando e viaggiando tutti insieme.

A cura di — *Daniela Dapas*

Paint and wine

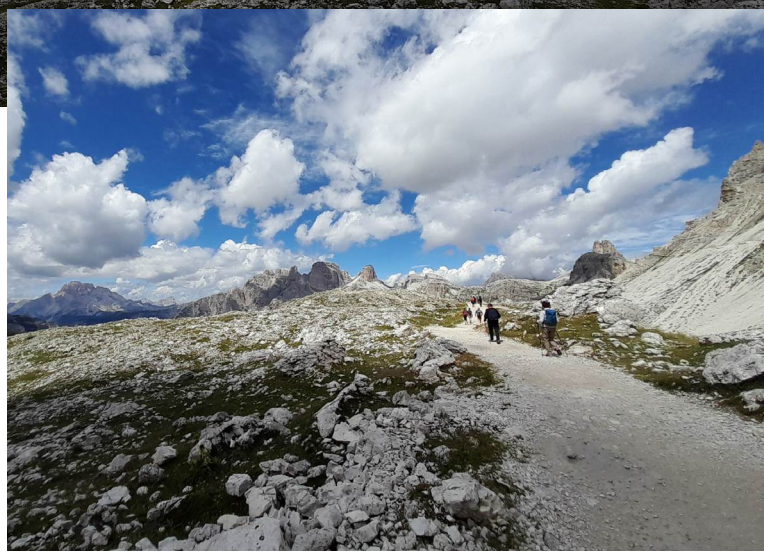
Tre cime di Lavaredo

# TRE CIME DI LAVAREDO

## – simbolo delle Dolomiti, una delle montagne più belle del mondo

**Le Tre cime di Lavaredo,** sono un simbolo delle Dolomiti, un massiccio montuoso delle Alpi Orientali, situato nel nord-est dell'Italia. Costituite da pietra dolomitica, il loro nome è dovuto al geologo francese Déodat Gratet de Dolomieu, che per primo descrisse la pietra – dolomite. Visitò questa zona alla fine del XVIII secolo. Dal momento che la pietra che trovò sulla montagna lo entusiasmò, decise di inviarla per l'analisi, la quale ha rivelato una roccia carbonatica precedentemente sconosciuta simile al calcare, che si compone di calcio e magnesio. Proprio questo tipo di rocce carbonatiche è la causa delle caratteristiche forme appuntite e del colore bianco-grigiastro. Per il colore della loro pietra, le Dolomiti sono conosciute anche come i "Monti Pallidi". Nelle Dolomiti, 18 vette superano i 3.000 metri sul livello del mare, e la vetta più alta è la Marmolada (3.342 m) con un ghiacciaio (3,5 km²). Dal 2009, le Dolomiti sono inserite nella Lista del Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO.

Oltre ad essere il simbolo delle Dolomiti, le Tre cime di Lavaredo non sono solo tra le mete più apprezzate delle Dolomiti, ma anche dell'Italia intera e rappresentano l'attrazione per eccellenza delle Alpi. Hanno preso il nome nel 1750, quando il geometra e cartografo austriaco Peter Anich venne in questa regione per creare un atlante del Tirolo su ordine di Maria Teresa.



**Vedendo queste tre colossali vette,** le chiamò Drei zinnen spitze. Le Tre Cime di Lavaredo o Drei Zinnen rappresentarono fino al 1919 il confine tra Italia e Austria-Ungheria. La Prima Guerra Mondiale, ovvero il periodo tra il 1915 e il 1918, lasciò il segno in questa zona. Lungo tutte le Dolomiti è ancora possibile vedere diversi bunker, vie ferrate, gallerie e punti di battaglia risalenti a quella sanguinosa guerra.

Le Tre cime essendo prive di vegetazione appaiono inoltre aspre, inaccessibili, ma imponenti. Fanno inoltre parte dell'omonimo parco naturale. Le cime si chiamano: Cima Piccola (2.857 m), Cima Ovest (2.973 m) e Cima Grande (2.999 m). La prima arrampicata alla vetta più alta fu compiuta nel 1896 da Paul Grohmann. Le cime attirano ancora un gran numero di alpinisti professionisti che esplorano le sue impegnative vie di arrampicata. A differenza delle vette destinate agli alpinisti, i sentieri che circondano le Tre cime di Lavaredo sono oggi accessibili a tutti, come testimonia il frequente affollamento delle stesse. Oltre alle Tre Cime, i sentieri offrono panorami indimenticabili anche sulle altre vette circostanti. Bisogna sottolineare che per visitare la natura è necessario un equipaggiamento adeguato, soprattutto per quanto concerne le calzature. Il miglior punto di partenza per visitare le Tre Cime è il Lago di Misurina situato a 1.756 metri sul livello del mare, da dove parte un autobus locale per il Rifugio Auronzo situato a 2.320 metri. Da Auronzo parte un sentiero non impegnativo dal punto di vista tecnico; un sentiero alla portata di tutti dai 5 agli 85 anni.

A cura di — *Ivona Bačelić Grgić*

Centenario dell'aeronautica militare a Treviso

# CENTENARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE

L'Aeronautica Militare Italiana è una delle quattro forze armate, insieme all'Esercito Italiano – la componente operativa terrestre della difesa militare dello Stato, la Marina Militare e l'Arma dei Carabinieri – che ha compiti di polizia militare ed è in servizio permanente di pubblica sicurezza.

Mostra di aeronautica militare a Treviso

Centenario dell'aeronautica militare a Treviso

**L'Aeronautica militare,** chiamata Regia Aeronautica fino alla caduta della monarchia nel 1946, nacque ufficialmente il 28 marzo del 1923, istituita con regio decreto, su volontà dell'allora capo del Governo Benito Mussolini. Era quella l'età dell'oro dell'aviazione, in cui le innovazioni tecnologiche introdotte con la Grande guerra portarono a una rapida espansione del settore. I piloti dell'aviazione italiana compirono in quegli anni alcune delle imprese più memorabili, come ad esempio la conquista, da parte di Arturo Ferrarin, del primato mondiale di durata di volo in circuito chiuso, del primato di distanza senza scalo dall'Italia al Brasile e le trasvolate polari artiche compiute da Umberto Nobile. I piloti italiani si distinsero anche nelle gare di velocità con idrocorsa, in particolare nella competizione aerea ad alta velocità chiamata Coppa Schneider.

Negli anni trenta la Regia Aeronautica, impegnata nella guerra d'Etiopia e successivamente nella guerra civile spagnola, appariva una delle migliori forze aeree al mondo, ma in realtà i due conflitti la depauperarono di risorse economiche

IL LOGO
**“per omnia Coela”**
**/ “in ogni cielo” dell’autore,**
**Francesco Simone, per celebrare**
**i 100 anni dell’Aeronautica Militare Italiana.**

e umane comportando ritardi nell' evoluzione tecnologica dell’aereo rispetto alla capacità industriale raggiunta nel frattempo da Germania, Gran Bretagna e USA. Di conseguenza, le forze aeree italiane entrarono impreparate nella seconda guerra mondiale: mancava un piano di modernizzazione degli aerei, l’addestramento dei piloti era carente, l’armamento era povero e gli apparecchi antiquati, la burocrazia politica e militare rendevano ancora più faticoso il processo di sviluppo tecnologico. Il Trattato di pace siglato a Parigi nel 1947 limitò a 350 gli aerei dell’Aeronautica miliare italiana autorizzati a volare. Dopo l’entrata nella NATO nel 1949, l’Italia non era più sottoposta a questi limiti quantitativi e, grazie al boom economico degli anni Cinquanta, l’Aeronautica vide una rapida espansione e modernizzazione.

Oggi l’Aeronautica militare conta circa 40.000 unità e circa 500 velivoli operativi, di cui circa 200 sono aerei da caccia. Lo Stato maggiore dell’Aeronautica ha sede a Palazzo dell’Aeronautica a Roma. La formazione degli ufficiali dell’Aeronautica avviene all’interno dell’Accademia Aeronautica, fondata nel 1923 subito dopo la costituzione della Regia Aeronautica, la cui sede si trova nel comune di Pozzuoli nella città metropolitana di Napoli.

La Pattuglia Acrobatica Nazionale dell’Aeronautica Militare Italiana, comunemente conosciuta come le Frecce Tricolori, fu fondata nel 1961. Il nome ufficiale della pattuglia è 313° Gruppo Addestramento Acrobatico ed è adibita a un ruolo rappresentativo in eventi simbolici d’importanza nazionale. L’anno scorso le Frecce Tricolori sono entrate nel Guinness World Records come la più grande formazione acrobatica, con dieci aerei a rotazione in volo, di cui nove in formazione e uno solista.

**fonte: Aeronautica Militare**

A cura di — *Jasminka Šturlić*

# UN TUFFO TRA LE PAROLE, ASSOCIAZIONE CROATA DEI PROFESSORI D'ITALIANO

**Giuseppe Arcimboldo, Bibliotecario, 1566**

Dettaglio - Giuseppe Arcimboldo, Rodolfo II, 1590

## La mia storia va cosi...

Finita la quarta elementare i miei genitori decidono di trasferirmi dalla scuola croata a quella italiana, la stessa che avevano frequentato mio padre e i miei zii. All'età di dieci anni mi trovo a superare un esame di ammissione. In quell'occasione conosco la maestra e la futura insegnante di italiano e capoclasse del gruppo in cui mi dovevo inserire. Due donne che incrocerò più volte nel corso della mia vita professionale. Divento alunna di una classe nuova, faccio amicizie, mi innamoro per la prima volta. Proseguo gli studi al liceo. Sono gli anni tipici dell'adolescenza. Al liceo mi piacciono la sociologia e la logica, ma anche chimica e letteratura. La scelta è dura, ma il destino vuole che studi letteratura.

*La scelta di cambiare scuola ha quindi determinato il mio futuro?*

*— Roberta Bonassin*

## L'amore per la musica italiana

*C'è una musica che  tocca le corde dell'anima?*

*È possibile memorizzare subito un ritornello dopo un ascolto solo?*

Così la nonna Caterina parlava della canzone italiana.

In cucina, sopra il frigorifero, c'era una radio. E tutti i giorni, dalla mattina alla sera, si sentiva la musica italiana.

Allora ho sentito per la prima volta parlare del Festival di San Remo; di tutti quei cantanti famosi che portavano la gioa in casa mia.

Avevo soltanto otto anni quando, assieme alla nonna, cantavo  „I 24 mila baci, Nel blu dipinto di blu, Guarda che luna, Guarda come dondolo, Buona sera signorina, Parlami d'amore Mariu, O sole mio,...".

C'era quel tempo di festival, terrazze all'aperto dove si ballava e cantava.

Adoravo cantare tutte queste canzoni italiane senza capire di che cosa parlavano!

Non era per niente difficile pronunciare delle parole che sentivo per la prima volta!

E questa sì, che è la lingua italiana: melodica, cantabile e intrigante.

Fin dalla scuola primaria mi sono sempre intressata alle lingue straniere. Al liceo ho avuto la possibilità di scegliere la lingua italiana e sono stata felicissima di capire, finalmente, di che cosa cantavano i grandi cantanti italiani.

L'italiano, con i suoi suoni dolci e le sue doppie, che cerco sempre di trasmettere ai miei alunni, ma la mia più grande soddisfazione è quella di farli innamorare di questa bellissima lingua.

*— Anita Milunić*

Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze

# Il mio piccolo mondo italiano

Quando ero bambina, avevo davanti a me un mondo di possibilità, un mondo da esplorare, di lingue tra cui scegliere. In un mare di opportunità, ho scelto di studiare l'italiano, una decisione che avrebbe plasmato il mio futuro in modi che non avrei mai immaginato.

Ricordo la prima volta che ho sentito l'italiano, ne sono rimasta incantata. L'italiano non è solo una lingua: è una danza di suoni armoniosi, una sinfonia di parole che evocano emozioni e immagini vivide.

La mia prima lezione di italiano è stata come l'apertura di una porta di un universo nuovo e affascinante. Ogni volta che riuscivo a pronunciare una frase o scrivere una lettera in italiano, il mio entusiasmo aumentava. Era come avere un segreto, una lingua che solo poche persone conoscono.

Col passare del tempo, la mia passione per l'italiano è cresciuta e adesso va oltre le parole. Avevo deciso di continuare a studiare l'italiano all'università, dove mi sono immersa ancora di più nella bellezza e nella complessità della lingua e della cultura italiana.

Oggi la lingua italiana è parte integrante della mia vitainfatti sono un' insegnante di italiano.

— *Ana Šagi*

Giacomo Balla, 1912,
Dinamismo di un Cane
al Guinzaglio

# Un Viaggio Animato Italiano: Estati Indimenticabili

Durante l'estate indimenticabile,
Scoprii l'Italia con animazione incantevole.
I cartoni animati, un mondo a parte,
Mi insegnarono l'italiano con arte.

Le mattine soleggiate e senza fretta,
Accendevo il televisore con curiosità inquietante.
Le voci melodiose, le trame avvincenti,
Mi rapivano in un universo coinvolgente.

C'era lady Oscar, un'icona senza tempo,
Con le sue avventure mi portava lontano.
Imparavo le parole, le espressioni quotidiane,
Era un modo divertente di imparare la lingua italiana.

Poi c'erano i personaggi di sempre,
Mila e Schiro, Holly e Benji, tutto un mondo da conoscere.
Le parole magiche, le battute divertenti,
Diventavano parte di me, assolutamente coinvolgenti.

Le estati passavano, ma i ricordi restavano,
Quelle risate, quelle avventure non svanivano mai.
Guardando i cartoni animati italiani,
Mi innamoravo della cultura, delle storie senza fine.

E adesso, mentre guardo indietro a quei giorni,
Le lacrime di nostalgia bagnano i miei occhi.
Perché quei cartoni animati, con dolcezza infinita,
Hanno lasciato un'impronta profonda nella mia vita.

Guardare i cartoni animati italiani come bambina durante l'estate,
È stato un viaggio che non dimenticherò mai.
Mi hanno insegnato l'italiano con amore e passione,
E per sempre rimarranno nel mio cuore come un'emozione.

— *Josipa Kardum*

Jack Hunter, Firenze, 2020

# Viaggiando in Italia

**L'estate 2016.**

Il mio primo viaggio è stato a Firenze. Due settimane trascorse in una scuola di lingue straniere, sono rimaste profondamente incise nella mia memoria. L'allegria di imparare cose nuove e di fare le passeggiate tra le vie di questa bellissima città mi ha spinto a tornarci ancora quattro volte. Da quel momento sapevo che la mia professione sarebbe stata insegnare agli alunni tutto quello che ho imparato io, parlare della cultura e della lingua italiana ogni giorno come fosse la prima volta.

— *Marijeta Tićak*

# Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu

AKTIVNOSTI ZAJEDNICE

## Serenissima U SRCU

INTERVJU

## FRANCESCO BOZZO,

violist Simfonijskog orkestra Hrvatske radiotelevizije

## TRE CIME DI LAVAREDO

– simbol Dolomita, jednih od najljepših planina u svijetu

Godina 2023. / Broj 28.

# RIJEČ UREDNICE

## *Dragi čitatelji!*

**u ovo predblagdansko vrijeme, susrećemo se još jednom.**

**Kraj godine uvijek je vrijeme kada se osvrćemo na ono što je iza nas, stoga se prisjetite naših zajedničkih aktivnosti i radosnih trenutaka koje smo proveli zajedno. Predstavljamo vam violista Simfonijskog orkestra HRT-a, Francesca Bozza, obilježavamo sto godina Talijanskog ratnog zrakoplovstva te putujemo u Dolomite. Hrvatska udruga profesora talijanskog jezika donosi vam svoje osvrte i impresije vezane uz talijanski jezik i kulturu.**

**Nadam se da ćete uživati čitajući.**

**Želim sretne, mirne i vesele predstojeće blagdane vama i vašim najmilijima!**

**Urednica — *Sandra Jagatić Pavić***


UNIONE ITALIANA - COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA

SUSRETI
Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu
Godina 2023./ Broj 28.
Izlazi dva puta godišnje u lipnju i prosincu.

UREDNIK
Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA
Daniela Dapas

AUTORI
Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Hrvatska udruga profesora talijanskog jezika

LEKTURA
Tena Bukna,
Morana Pavelić Trbović

PRIJEVOD
Tea Alfirov Kožul

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA
Maja Raos Melis,
maja@hudu.hr

NAKLADNIK
Zajednica Talijana u Zagrebu, Palinovečka 19, 10000 Zagreb

web:
unija.italianiazagabria.com
E-pošta:
info@unija.italianiazagabria.com
Tel. +385 1 38 74 355
ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA
www.pixabay.com
www.unsplash.com
www.wikipedia.org
Wikimedia Commons

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com
ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

## RADNO VRIJEME

svaki radni dan od 12:00 do 17:00

uz prethodnu najavu na broj telefona
091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

## ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

## TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 135 eura.

## IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 135 eura godišnje

## DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

## KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
  La voce del popolo (Edit)
  i Panorama (Edit)

# SADRŽAJ

**25**

***Intervju***

FRANCESCO BOZZO, violist Simfonijskog orkestra Hrvatske radiotelevizije

**27**

***Aktivnosti zajednice***

Serenissima U SRCU

**30**

TRE CIME DI LAVAREDO – simbol Dolomita, jednih od najljepših planina u svijetu

**33**

Sto godina Ratnog zrakoplovstva

**36**

Uron u svijet riječi, Hrvatska udruga profesora talijanskog jezika

Intervju s
**Francescom Bozzom**, violistom
Simfonijskog orkestra
Hrvatske radiotelevizije

INTERVJU

# Francesco Bozzo

## Predstavite se

Zovem se Francesco Bozzo i živim u Zagrebu već 30 godina.

## Zašto baš u Hrvatskoj?

Došao sam u Hrvatsku 1993. godine jer sam dobio posao na natječaju za violiste Simfonijskog orkestra Hrvatske radiotelevizije (HRT). Zahvaljujući koncertima, svirao sam u brojnim europskim zemljama: Italiji, Francuskoj, Španjolskoj, Njemačkoj, Austriji, Turskoj, Mađarskoj, Švicarskoj, itd..

## Odakle ljubav prema glazbi i izradi gudaćih instrumenata?

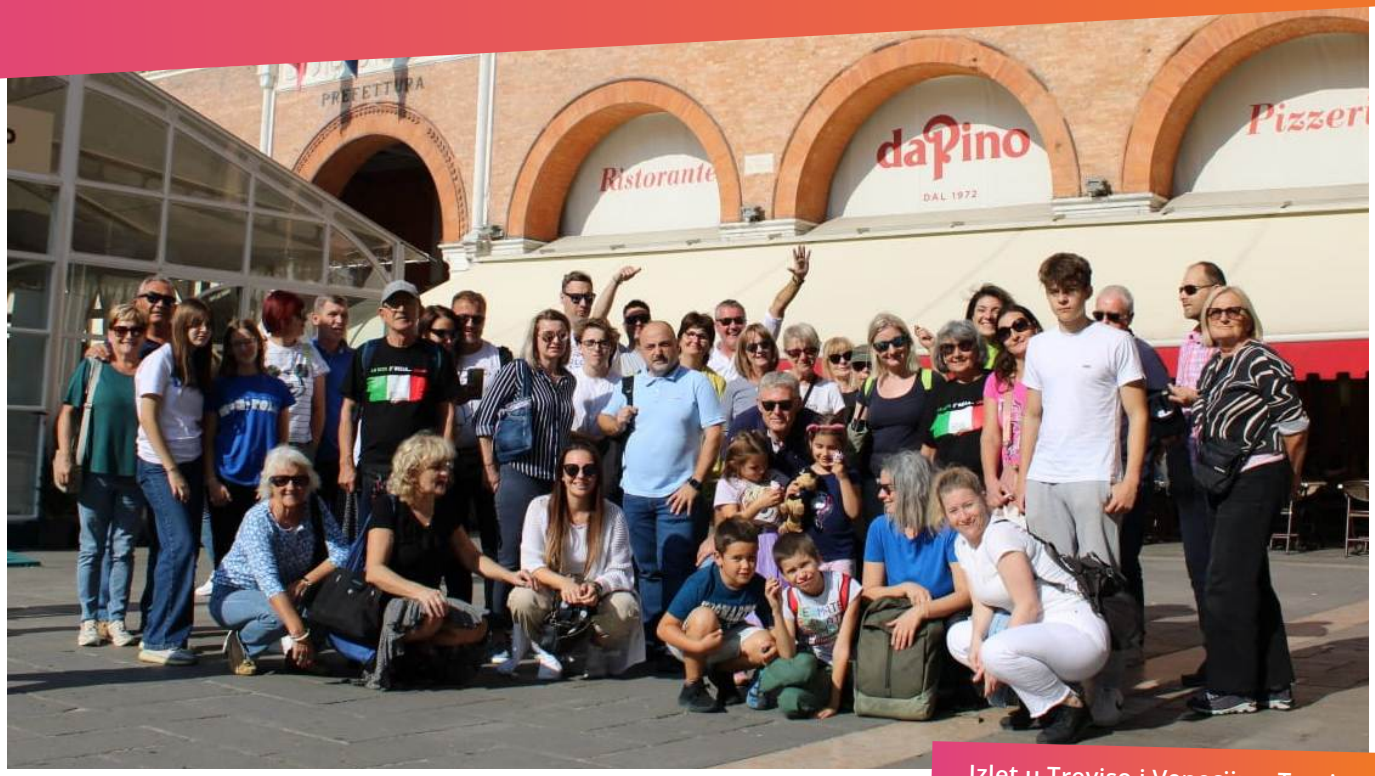
Ljubav prema izradi gudaćih instrumenata odvela me u Cremonu, grad u kojem je rođena violina. Tamo sam pohađao međunarodnu školu za izradu gudaćih i trzaćih instrumenata A. Stradivari, gdje sam i diplomirao. Već 25 godina se bavim restauracijom starih instrumenata, a u isto vrijeme izrađujem nove.

## Kako je živjeti u Hrvatskoj?

Uvijek sam volio živjeti u Hrvatskoj jer je mentalitet vrlo sličan našem. Zapravo, ovdje se nikad nisam osjećao kao stranac! Što se tiče budućnosti, želio bih izraditi još mnogo instrumenata i istovremeno nastaviti svirati u orkestru.

**INTERVJUIRALA,**
**Daniela Dapas**

# Serenissima U SRCU




Izlet u Treviso i Veneciju – Treviso

Nakon ljetne stanke, naša Zajednica krenula je sa svojim uobičajenim aktivnostima.

Tečaj talijanskog za djecu i odrasle s brojnim zanimljivim sadržajima, pogotovo za djecu, krenuo je već početkom listopada, kao i boćanje za muški dio članova.

Posjetili smo Treviso i Veneciju, Serenissimu, kako ju Talijani zovu, dvodnevni izlet koji će svima ostati u sjećanju jer smo posjetili predivnu vinariju Borgoluce i degustirali Prosecco Valdobbiadene, a osim spomenutih gradova, posjetili smo i otočiće Murano i Burano, koji su nas oduševili poviješću i arhitekturom.

Izlet u Treviso i Veneciju

Tjedan talijanske kuhinje

Tjedan talijanske kuhinje - kuhar g. Crepalci

Sudjelovali smo i na Danu nacionalnih manjina koju je organizirao Grad Zagreb, a nas je predstavio Oskar Arlant. Posjetili smo i Zajednice Talijana, a svakako treba istaknuti projekte sa Zajednicom Talijana Kutine, koja je okupila sve kontinentalne zajednice na „Scambi dialettali“, gdje smo se prisjetili arhaičnog talijanskog iz zapadne Slavonije, a sa Zajednicom Talijana Splita organizirali smo online predavanje o povijesti naših Zajednica i njihovih članova.

Kraj godine obilježila su intenzivna druženja; od dva *Paint and Wine* događanja, na kojima smo usavršili slikarska umijeća te se prepustili uživanju u bojama, do Tjedna talijanske kuhinje, koji se održao u prostorijama Zajednice, kada smo uz vrsnog kuhara Crepalcija kušali odlična rižota i vrhunska vina. Filip Škiljan, povjesničar i istraživač, održao je zanimljivo predavanje o Talijanima u Slavoniji. U prosincu je domjenak organizirao predstavnik manjine Oskar Arlant, a uz najljepše čestitke nismo mogli poželjeti drugo, nego da nastavimo uživati u druženjima i putovanjima.

Uredila — *Daniela Dapas*

Paint and wine

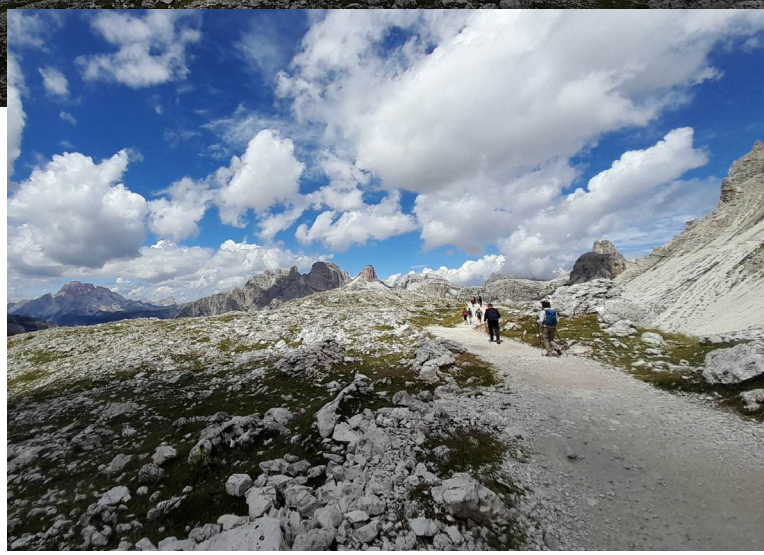
Tre cime di Lavaredo

# TRE CIME DI LAVAREDO

## – simbol Dolomita, jednih od najljepših planina u svijetu

**Tre cime di Lavaredo** simbol su Dolomita, planinskog masiva u Istočnim Alpama, smještenog u sjeveroistočnoj Italiji. Građene su od kamena dolomita, za čije je ime zaslužan francuski geolog Déodata Grateta de Dolomieua, koji je prvi opisao kamen – dolomit. On je posjetio ovaj kraj krajem 18. stoljeća, a kamen koji je zatekao u planini ga je oduševio te ga je odlučio poslati na analizu. Analizom je otkrivena do tada nepoznata karbonatna stijena nalik vapnencu, koja u svojem sastavu ima kalcij i magnezij. Upravo taj tip karbonatnih stijena uzrok je karakterističnih šiljastih oblika i bijelo-sive boje. Dolomiti su zbog boje kamena poznati i kao „blijede planine". U Dolomitima 18 vrhova prelazi 3000 metara nadmorske visine, a najviši je vrh Marmolada (3342 m) s ledenjakom (3,5 km²). Od 2009. godine, Dolomiti su uvršteni na UNESCO-ov popis svjetske prirodne baštine.

Uz to što su simbol Dolomita, Tre cime di Lavaredo ubrajaju se u ne samo u najpopularnije destinacije Dolomita, nego i u cijele Italije i top su atrakcija Alpi. Naziv su dobile 1750. godine, kad je u ovaj kraj došao austrijski geodet i kartograf Peter Anich da po nalogu Marije Terezije izradi atlas Tirola.



**Vidjevši ova tri kolosalna vrha,** nazvao ih je Drei zinnen Spitze. Tre cime di Lavaredo ili Drei Zinnen su do 1919. predstavljali granicu između Italije i Austro-Ugarske, a Prvi svjetski rat, odnosno razdoblje između 1915. i 1917., obilježilo je i ostavilo traga na ovom području. Duž cijelih Dolomita i danas je moguće vidjeti razne bunkere, „vie ferrate“, tunele i ratne punktove koji potječu iz tog krvavog rata.

Samo ime „Tre cime“ znači “tri vrha”, a kako su lišeni vegetacije, dodatno djeluju grubo i nepristupačno, no impresivno. Dio su istoimenog parka prirode. Vrhovi se zovu Cima Piccola (2.857 m), Cima Ovest (2.973 m) i Cima Grande (2.999 m). Uspon do najvišeg vrha prvi je ostvario 1896. godine Paul Grohmann. Vrhovi i danas privlače veliki broj profesionalnih penjača koji istražuju njihove izazovne penjačke puteve. Za razliku od vrhova koji su namijenjeni alpinistima, staze koje okružuju Tre cime di Lavaredo dostupne su danas svima, o čemu svjedoči i česta gužva na istima. Sa staza se, osim na Tre cime, pružaju nezaboravni vidici na obližnje druge vrhove.

Važno je napomenuti da posjet prirodi zahtjeva adekvatnu opremu, napose obuću. Najbolja polazišna točka za posjet Tre cime je Lago di Misurina, smješten na 1.756 metara n/v, odakle kreće lokalni autobus do planinarskog doma Rifugio Auronzo, koji se nalazi na 2.320 metara n/v. Od Auronza kreće staza, mahom tehnički nezahtjevna, koju savladavaju svi od 5 do 85 godina, a najveći izazov ostaje hodanje pod otvorenim nebom.

Uredila — *Ivona Bačelić Grgić*

Izložba u Trevisu povodom stogodišnjice Ratnog zrakoplovstva

# STO GODINA RATNOG ZRAKOPLOVSTVA

Talijansko ratno zrakoplovstvo jedna je od četiri grane oružanih snaga, uz Talijansku kopnenu vojsku, snage koje djeluju na kopnu u vojnoj obrani države, Ratnu mornaricu i Karabinjerski korpus, koji djeluje kao vojna policija i u stalnoj je službi sigurnosti.

Stogodišnjica Ratnog zrakoplovstva u Trevisu

Izložba Ratnog zrakoplovstva u Trevisu

**Vojno zrakoplovstvo**, koje je do pada monarhije 1946. godine nosilo ime Kraljevsko zrakoplovstvo, službeno je osnovano 28. ožujka 1923. na temelju kraljevske uredbe, a po nalogu šefa vlade Benita Mussolinija. To je bilo zlatno doba avijacije, tijekom kojega su tehnološke inovacije proizašle iz Prvog svjetskog rata dovele do brzog razvoja sektora. Neke pilote talijanske avijacije iz tog vremena pamtimo po nezaboravnim podvizima, kao na primjer Artura Ferrarina, po prvom najdužem kružnom letu na svijetu i prvom najdužem letu bez zaustavljanja od Italije do Brazila, te Umberta Nobilea, po preletima preko Sjevernog pola. Talijanski su se piloti istaknuli i u brzinskim natjecanjima hidroavionima, osobito u avionskim utrkama za Nagradu Schneider.

Tridesetih godina Kraljevsko je zrakoplovstvo tijekom sudjelovanja u Drugom talijansko-abesinskom ratu, te potom i u Španjolskom građanskom ratu, djelovalo kao jedna od najboljih zračnih snaga u svijetu, no u stvarnosti su ta dva

LOGOTIP
**“per omnia Coela”**
**/ “na svakom nebu”**
**autora Francesca Simonea,**
**povodom proslave sto godina od**
**osnutka Talijanskoj ratnog zrakoplovstva.**

sukoba iscrpila njezine gospodarske i ljudske resurse te prouzročila kašnjenje u tehnološkoj evoluciji zrakoplova u odnosu na industrijski razvoj koji su u međuvremenu dostigle Njemačka, Velika Britanija i SAD. Stoga su talijanske zračne snage ušle nepripremljene u Drugi svjetski rat; nije postojao plan za modernizaciju zrakoplova, nije bilo obuke pilota, naoružanje je bilo slabo, a oprema zastarjela te su politička i vojna birokracija dodatno otežavale proces tehnološkog razvoja. Mirovni ugovor potpisan u Parizu 1947. ograničio je broj zrakoplova Talijanskog ratnog zrakoplovstva koji su smjeli letjeti na 350. Međutim, nakon pristupanja NATO-u 1949. godine, Italija nije više bila obvezna pridržavati se tog ograničenja, a zahvaljujući i ekonomskoj eksploziji u pedesetima, zrakoplovstvo je doživjelo brz razvoj i modernizaciju.

Danas Vojno zrakoplovstvo ima oko 40.000 pripadnika i oko 500 letjelica u upotrebi, od kojih je oko 200 lovaca. Glavni stožer zrakoplovstva nalazi se u Palači zrakoplovstva u Rimu. Obuka časnika Zrakoplovstva provodi se na Zrakoplovnoj akademiji, koja je osnovana 1923. godine, odmah nakon osnivanja Kraljevskog zrakoplovstva i čije se sjedište nalazi u gradu Pozzuoli na metropolitanskom području grada Napulja.

Talijanska nacionalna akrobatska patrola Talijanskog vojnog zrakoplovstva, popularno znana kao Trobojne strijele, osnovana je 1961. godine. Službeno je ime patrole 313. grupa za akrobatsku obuku, a zadaća joj je predstavljati zrakoplovstvo na simboličnim događanjima od nacionalnog značaja. Prošle su godine Trobojne strijele ušle u Guinnessovu knjigu rekorda kao najveća akrobatska formacija s deset zrakoplova koji su izvodili manevar u letu, od kojih je devet bilo u formaciji, a jedan samostalan.

**izvor: Vojno zrakoplovstvo**

Uredila — *Jasminka Šturlić*

# URON U SVIJET RIJEČI, HRVATSKA UDRUGA PROFESORA TALIJANSKOG JEZIKA

**Giuseppe Arcimboldo, Knjižničar, 1566.**

Detalj - Giuseppe Arcimboldo, Rudolf II, 1590.

## Moja priča ide ovako...

Kad sam završila četvrti razred osnovne škole, moji su roditelji odlučili prebaciti me iz hrvatske u talijansku školu, istu onu koju su pohađali moj otac i stričevi. U dobi od deset godina našla sam se na prijemnom ispitu. Tom sam prilikom upoznala učiteljicu i buduću profesoricu talijanskog jezika, razrednicu razreda u koji sam trebala ići. Dvije žene s kojima ću više puta ukrstiti put tijekom svoje karijere. Postala sam učenica novog razreda, sklopila nova prijateljstva i po prvi se put zaljubila. Školovanje sam nastavila u gimnaziji. Bile su to tipične tinejdžerske godine. U gimnaziji sam voljela sociologiju i logiku, ali i kemiju i književnost. Bio je to težak izbor, ali sudbina je htjela da studiram književnost.

*Je li odluka da promijenim školu, dakle, odredila moju budućnost?*

*— Roberta Bonassin*

## Ljubav prema talijanskoj glazbi

*Postoji li glazba koja dira žice duše?*

*Je li moguće zapamtiti refren nakon samo jednog slušanja?*

Tako je baka Caterina govorila o talijanskoj kanconi.

U kuhinji, iznad hladnjaka, nalazio se radio. I svaki dan, od jutra pa sve do večeri, s njega je svirala talijanska glazba.

Tada sam prvi put čula za Festival Sanremo; za sve one poznate pjevače koji su donosili radost u moj dom.

Imala sam samo osam godina kada sam sa svojom bakom pjevala „24 mila baci, Nel blu dipinto di blu, Guarda che luna, Guarda come dondolo, Buona sera signorina, Parlami d'amore Mariu, O sole mio,...“.

Bilo je to vrijeme festivala i terasa na kojima se plesalo i pjevalo na otvorenom.

Obožavala sam pjevati sve te talijanske pjesme iako nisam razumjela o čemu govore!

Nije mi bilo nimalo teško izgovarati riječi koje prvi put čujem!

Ali to je taj talijanski jezik; melodičan, pijevan i očaravajući.

Još od osnovne škole, oduvijek su me zanimali strani jezici. U gimnaziji sam imala priliku izabrati talijanski i bila sam tako sretna što sam konačno razumjela o čemu to pjevaju veliki talijanski pjevači.

Uvijek nastojim svojim učenicima prenijeti taj talijanski, tako milozvučan, i sa svojim dvostrukim samoglasnicima, a najviše me čini sretnom kad ih navedem da se zaljube u ovaj prekrasni jezik.

*— Anita Milunić*

Katedrala di Santa Maria del Fiore, Firenca

# Moj mali talijanski svijet

Kad sam bila mala, preda mnom je bio cijeli svijet mogućnosti, svijet koji sam trebala istražiti, svijet jezika koje sam mogla odabrati. U tom moru mogućnosti, odabrala sam talijanski jezik. Bila je to odluka koja će oblikovati moju budućnost na način koji nisam mogla ni zamisliti.

Sjećam se kada sam prvi put čula talijanski jezik, taj fascinantan svijet za sebe. Talijanski nije samo jezik, to je ples skladnih zvukova, simfonija riječi koje izazivaju emocije i živopisne slike.

Moj prvi sat talijanskog doživjela sam kao otvaranje vrata u novi i fascinantan svemir. Moje oduševljenje je raslo svaki put kad bih uspjela izgovoriti rečenicu ili napisati poneku riječ. Bilo je to kao da imam tajnu, jezik koji malo ljudi zna.

S vremenom je moja strast prema talijanskom toliko narasla, da se sada više ne može opisati riječima. Odlučila sam nastaviti studij talijanskog jezika na sveučilištu, gdje sam još više uronila u ljepotu i kompleksnost talijanskog jezika i kulture.

Danas je talijanski jezik sastavni dio mog života. Danas sam profesorica talijanskog jezika.

— *Ana Šagi*

Giacomo Balla, 1912,
Dinamismo di un Cane
al Guinzaglio

# Animirano putovanje Italijom: Nezaboravna ljeta

Tog nezaboravnog ljeta,
Otkrila sam Italiju čarobnom animacijom obuzeta.
Uz crtane filmove, jedan drugi svijet,
Naučila sam talijanski vješto i za pet.

Sunčana i bez žurbe jutra,
Čekala sam uz televizor s radoznalim nemirom iznutra.
Melodiozni glasovi, zapleti napeti,
U svemire uzbudljive znali su me ponijeti.

Lady Oscar, bezvremenska ikona,
U daleke avanture vodila me ona.
Pamtila sam riječi, izraze svakodnevne,
Učila talijanski na načine zabavne.

Bijahu tu Mila i Schiro, Holly i Benji – likovi vječni,
Čitav jedan svijet za upoznati – neobični.
Magične riječi, smiješne šale,
Postale su dio mene i potpuno me očarale.

Ljeta su prošla, ali uspomene su ostale,
Smijeh bez kraja, avanture koje nikad nisu nestale.
Gledajući talijanske crtane filmove,
Zaljubila sam se u kulturu, u priče beskrajne.

I sad, kad se osvrnem na te dane,
Suze nostalgije naviru na oči, neobuzdane.
Jer ti su crtići, i njihova beskrajna ljepota,
Ostavili duboki trag u priči mog života.

Gledanje talijanskih crtića kao dijete tijekom ljeta,
Putovanje je koje nikad zaboraviti neću.
Naučili su me talijanski s puno ljubavi i strasti,
I ostat će u mom srcu vječno kao emocija koja se pamti.

— *Josipa Kardum*

Jack Hunter, Firenca, 2020.

# Putujući Italijom

**Ljeto 2016. godine**

Moje prvo putovanje u Firencu. Dva tjedna provedena u školi stranih jezika ostala su mi duboko urezana u sjećanje. Radost učenja novih stvari i šetnje ulicama ovog prekrasnog grada ponukali su me da se vratim tamo još četiri puta. Od tog sam trenutka znala da će moj posao biti podučavati druge onome što sam ja naučila, svaki dan iznova pričati o talijanskoj kulturi i jeziku.

— *Marijeta Tićak*